**NORME PER LA RACOLTA DI FUNGHI**

E’ già iniziata la stagione della raccolta di funghi ed è opportuno ricordare ai cercatori le norme per la raccolta introdotte dalla legge regionale n. 58 del 17/11/2010 e in vigore dal 1 gennaio 2011 su tutto il territorio regionale.

Per la raccolta dei funghi sul territorio toscano occorre l’autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana.

**L’autorizzazione alla raccolta è costituita dalla ricevuta di versamento sul conto** **corrente postale n. 6750946 intestato all’Amministrazione Regionale.**

**La ricevuta deve riportare la causale “Raccolta funghi”, le generalità del raccoglitore e va conservata e portata con sé al momento della raccolta, insieme a un documento di riconoscimento**.

Per i residenti in Toscana il versamento è di € 13,00 per un’autorizzazione valida sei mesi oppure € 25,00 per un anno (per i comuni montani l’importo è dimezzato, così come i ragazzi, tra i 14 ed i 18 anni, che abbiano frequentato, un corso di informazione ed educazione organizzato dalla Amministrazioni provinciali o dalle Comunità montane).

Tuttavia, **coloro che vogliono raccogliere i funghi *nel solo territorio del Comune di residenza*, non sono tenuti a munirsi i nessuna autorizzazione**, ma se vogliono andare nei comuni limitrofi devono fare il versamento.

I non residenti in Toscana devono, invece, pagare € 15,00 per un giorno, oppure € 40,00 per sette giorni consecutivi.

Il limite di raccolta giornaliero per persona è di tre chilogrammi a testa, salvo alcuni casi specifici che hanno limiti diversi (comuni montani, imprenditori agricoli e soci di cooperative agroforestali)

E’ vietata la raccolta di esemplari nel caso in cui la dimensione del cappello sia inferiore a:

– quattro centimetri per i Porcini;

– due centimetri per l’Hygrophorus marzuolus (dormiente) e per il Lyophyllum gambosum (prugnolo).

E’ vietata inoltre la raccolta dell’ovolo buono quando non sono visibili le lamelle.

La raccolta dei funghi è consentita nei boschi e terreni non coltivati nei quali è permesso l’accesso e non sia riservata la raccolta dei funghi stessi.

La raccolta può essere esercitata da un’ora prima del sorgere del sole a un’ora dopo il tramonto. Nella raccolta non devono essere usati strumenti che rovinano lo strato superficiale del terreno e gli apparati radicali della vegetazione (rastrelli). I funghi devono essere riposti in contenitori rigidi e aerati, atti a diffondere le spore.

**E’ vietato l’uso di sacchetti di plastica.**

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a URP Regione Toscana, al numero verde 800-860070.